

Cosa dobbiamo fare con il PNRR?

Le problematiche che assillano i colleghi per le attività collegate al PNRR riguardano sia i colleghi assunti *“esclusivamente”* per questa incombenza che quelli già in servizio nelle prefetture che vengono chiamati a svolgere queste funzioni.

I colleghi che devono occuparsi di PNRR, **senza alcuna direttiva formale da parte del Prefetto e senza avere obiettivi per il 2023**, si sono visti sommergere da una quantità di circolari, protocolli, Linee Guida, Manuali sempre poco chiari e spesso in contrasto tra loro ma, in concreto, non hanno ricevuto una formazione adeguata sia per quanto riguarda la normativa, sia in relazione ai gestionali da utilizzare. Del resto, **formazione** è parola **sconosciuta** in questo Ministero.

Dal Ministero se la sono cavata con un webinar di otto ore, in un'unica giornata precedente all'emanazione delle Linee Guida, ed il personale è ancora più **confuso** e lasciato pressoché solo a interfacciarsi con gli enti locali e con il Sistema ReGIS!!!

Intanto il tempo passa e le scadenze europee si avvicinano: a chi verranno **addebitate le conseguenze** di questi ritardi? Interrogativo legittimo per tutti.

A nulla vale *“l'ampio parere, prot. 585/2023 del 29 maggio scorso”*, rilasciato dal Dipartimento Politiche del Personale e dell'Amministrazione Civile a favore di un **partner sindacale privilegiato** dell'Amministrazione stessa, perché si ripetono le stesse cose già note e non dirimenti la questione, ma anche le uniche parole rilevanti sul tema in esame, aggiunte alla fine: *“Resta inteso, infine, che tutte le Check-List sono poi validate dal Dirigente preposto”* non corrispondono a ciò che si risulta avvenire nelle Prefetture, e d'altronde la modulistica non lo prevede.

Alla luce di quanto sopra, abbiamo chiesto al Capo Dipartimento di:

- **modificare** le check list e i report allegati alle Linee guida per i presidi, aggiungendo **esplicitamente** la validazione del controllo da parte del *“Dirigente preposto”*;
- **svolgere**, senza ulteriore ritardo e in maniera uniforme per tutto il territorio nazionale, una seria **formazione tecnica** rivolta al personale addetto.

Infine, abbiamo sollecitato il riscontro alla nostra richiesta di chiarimenti relativa ai **“compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario”** per svolgere il PNRR (**non siamo privilegiati quindi dobbiamo attendere**), per le quali *“è autorizzata la spesa di euro 1.000.000 a decorrere dall'anno 2023, di cui euro 500.000 per le esigenze del Ministero dell'interno ed euro 500.000 per le esigenze del Ministero dell'economia e delle finanze”* poiché nelle varie sedi si hanno differenti trattamenti.

Senza risposte concrete dovremo interessare direttamente il **Ministro** affinché possa ben comprendere, senza filtri da parte di dirigenti, come si lavora (**male**) negli Uffici del Ministero dell'Interno e quali rischi corre tutta la procedura del PNRR.